

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Caritas Decanale: seguite 350 famiglie per quasi 1.500 persone

Marco Tajè · Tuesday, April 14th, 2020

*[pubblicità]* Nel nuovo numero della rivista **Polis**, una intervista a **Suor Maria Teresa Intranuovo, coordinatrice Caritas del decanato di Legnano** illustra l'attività della Caritas delle parrocchie di Legnano, il bisogno della popolazione più in difficoltà, ma anche la generosità dei legnanesi che porta a donazioni di alimenti e in denaro. In questo numero, che verrà diffuso via digitale e sui social per l'impossibilità di darlo alle stampe, anche un confronto con **Diego Rossetti (presidente Confindustria Atomilane)**, un servizio firmato di **Salvatore Forte (presidente Fondazione Ticino Olona)** e altre notizie sul coronavirus. Di seguito, **l'intervista curata da Gianni Borsa**, che ringraziamo per l'amichevole collaborazione

---

*“Il numero delle famiglie seguite dalle Caritas di Legnano in tempi ordinari – spiega la coordinatrice, suor Maria Teresa Intranuovo – si aggira intorno a 350 nuclei, per un totale di 1.200/1.500 persone, assistite con la fornitura di alimenti, abbigliamento, buoni spesa e pagamento di bollette. La generosità dei legnanesi non manca e stiamo ricevendo diverse donazioni di cibo e offerte in denaro”*



**Le Caritas delle parrocchie di Legnano** “stanno continuando ad offrire il loro servizio alle famiglie in difficoltà nel tempo del Covid-19, con tutte le misure di sicurezza e protezione previste dalla legge, a tutela della propria e altrui salute”. **Suor Maria Teresa Intranuovo, coordinatrice Caritas del decanato di Legnano**, spiega alla nostra rivista l'intenso e generoso lavoro che prosegue, pur con forme e attenzioni nuove, anche in questa delicata fase della vita della città.

Aiuti garantiti. Il servizio di distribuzione di alimenti è garantito da quasi tutte le parrocchie, che in questa fase di emergenza stanno assicurandogli aiuti essenziali anche a indigenti provenienti dai territori delle parrocchie che hanno sospeso il servizio. Due parrocchie effettuano invece la consegna dei viveri a domicilio ad assistiti già da tempo seguiti. Stretta e preziosa si rivela la collaborazione con la Protezione civile e con le autorità.

*“Continua inoltre il servizio mensa – spiega suor Maria Teresa – offerto dalla Casa della carità presso la chiesa di Santa Teresa, sempre osservando tutte le precauzioni e misure di salvaguardia della salute; si rivolgono alla mensa in media 60/70 persone al giorno”*. **La Società di San Vincenzo** assicura ugualmente il sostegno economico e alimentare in collaborazione con le Caritas parrocchiali. Non viene meno neppure *“l'ascolto delle difficoltà delle famiglie, assicurato*

*prevalentemente attraverso colloquio telefonico. Si tratta generalmente di famiglie in difficoltà nei pagamenti, a cui è assicurato il sostegno, anche finanziario, valutando caso per caso”.*

Il servizio di distribuzione di abbigliamento è stato sospeso, anche se qualche necessità viene soddisfatta quando possibile. *“Il numero delle famiglie mediamente seguite dalle Caritas di Legnano in tempi ordinari – spiega ancora la religiosa – si aggira intorno a 350 nuclei, per un totale di 1.200/1.500 persone, assistite attraverso la fornitura di alimenti, abbigliamento, buoni spesa e pagamento di bollette scadute; con l'emergenza Covid-19 tale numero è aumentato di alcune decine, e col trascorrere delle settimane tali numeri sono in aumento”.*

Appello alla generosità. Ordinariamente le Caritas parrocchiali ricevono donazioni in alimenti e in danaro da diverse persone e da alcuni enti, integrando così le derrate provenienti dal Banco alimentare. Quindi un appello: *“In questo tempo di emergenza è fondamentale continuare la raccolta alimentare nelle parrocchie e realtà locali. Le parrocchie di Legnano, infatti, hanno diffuso l'appello a donare beni non deperibili (pasta, riso, legumi, tonno e carne in scatola, latte, biscotti, zucchero, farina, pomodori pelati, olio, omogeneizzati), lasciandoli presso le sedi Caritas o all'interno delle chiese, nelle vicinanze delle sacrestie, oltre a mascherine e materiale disinfettante che verrà consegnato al presidio ospedaliero di Legnano. La generosità dei legnanesi non sta mancando e stiamo ricevendo diverse donazioni di cibo e offerte in denaro, oltre alla disponibilità a collaborare nel servizio”.*

**A livello diocesano.** Un aiuto per sostenere coloro che perdono il lavoro a causa del coronavirus: è la **missione del “Fondo San Giuseppe”, istituito dalla diocesi in collaborazione con il Comune di Milano.** In pochi giorni il fondo ha raccolto oltre un milione di euro (dato al 9 aprile), da centinaia di donazioni, che si aggiungono ai 2 milioni stanziati dalla diocesi e agli altri 2 messi a disposizione dal Comune. *“Abbiamo deciso di creare un fondo speciale per esprimere la nostra prossimità e offrire un pronto soccorso a coloro che a causa della epidemia non hanno alcuna forma di sostentamento – ha spiegato l'arcivescovo Mario Delpini –. Abbiamo affidato il suo funzionamento alla rete dei distretti del Fondo Famiglia Lavoro”.* Le risorse raccolte sono ridistribuite – già a partire da Pasqua – alle fasce più deboli della vasta diocesi di Milano: la Caritas decanale di Legnano è a disposizione per accogliere le domande e anche per aiutare nella compilazione delle domande stesse chi ne avesse bisogno.

Per info: <https://www.fondofamigliavoro.it/>.

**Gianni Borsa**

This entry was posted on Tuesday, April 14th, 2020 at 10:15 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.